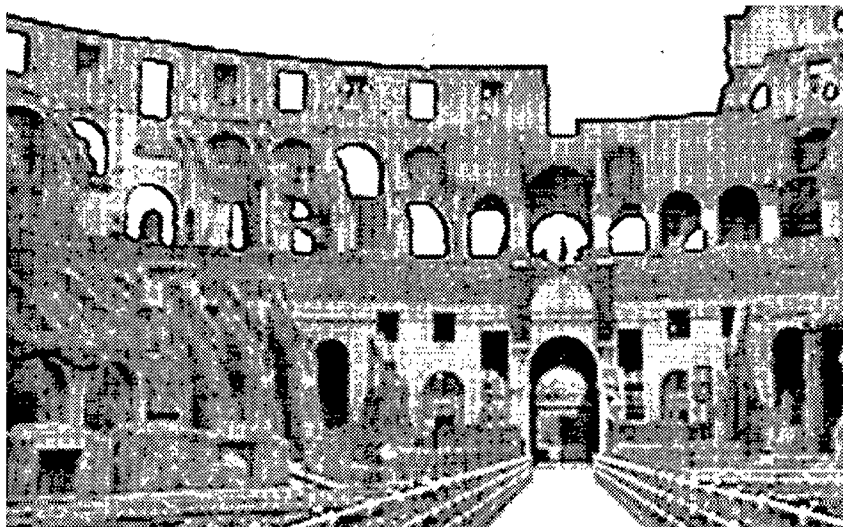


SVOLTE MONUMENTALI

# Il Colosseo debutta in Rete e la visita diventa interattiva



IL COLOSSEO Con l'operazione Colosseumweb il monumento si potrà visitare live connettendosi al sito

**IL PROGETTO** Il Colosseumweb è stato scelto dalla Soprintendenza per valorizzare e diffondere il patrimonio archeologico di Roma



**Il ministro Urbani** Con l'uso del web si attiva una politica di member e sponsorship che valorizzano il patrimonio

Webview è il sistema utilizzato dalla Canon per la trasmissione in tempo reale via Internet. Il sistema permette di zoomare fino a 12 volte



**Adriano La Regina** Soprintendente ai Beni Archeologici e coordinatore di Colosseumweb

Le aree del sito: webcam, audioguida testuale, planimetria attiva, ricostruzioni virtuali, galleria di immagini, visite a 360 gradi degli ambienti, materiali e video



**Carlo Massarini** ha presentato la serata. E' un esperto di media e di nuove comunicazioni

Nel sito anche chat, forum, directory, news e newsletter, informazione per le scuole, spazio "mecenate" e per i servizi, compreso l'e-commerce

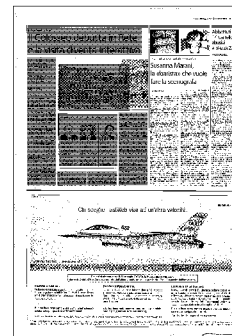
E' il primo sito archeologico al mondo ad essere sotto controllo costante delle telecamere. Questo permette di aumentare la sorveglianza e anche di offrire una navigazione in diretta

ELENA MARTELLI

Il Colosseo debutta in Rete. Cor

un portale dotato di 40 webcam tecnologicamente all'altezza della grandiosità storica del monumento. E diventa realmente patrimonio di tutta l'umanità dentro al flusso democratico di Internet. Visitabile alle tre di mattina, anche a cancelli chiusi. Senza bisogno di pass. E cosa fondamentale, in diretta il Colosseo «live» è la grande novità del sito presentato dal ministro per i Beni e le Attività culturali Giuliano Urbani e dal Soprintendente ai Beni archeologici di Roma Adriano La Regina in una serata da brivido estetico allestita da Angelo Bucarelli nella cavea del monu-

mento e affidata al microfono di Carlo Massarini. Il nome del



progetto, che ha nel Colosseo il punto di partenza e nell'intera area archeologica romana il punto finale, si chiama Colosseumweb ed è un'iniziativa realizzata con Canon e con Mondadori Electa. Il portale che si trova all'indirizzo [www.colosseumweb.org](http://www.colosseumweb.org) e anche a [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it) è ancora un «cantiere» e dovrebbe essere pronto «per la sfilata» in rete entro la fine dell'anno.

In dettaglio questo è possibile grazie al cablaggio del monumento con un anello di fibra ottica capace di trasportare milioni di byte al secondo e dotato di 40 webcam sofisticatissime e brandeggiabili che consentiranno di visualizzare il sito 24 ore su 24 garantendo anche la massima sicurezza. Con questi «occhi» tutti gli internauti potranno godersi il monumento, entrando dentro realmente e non solo virtualmente scovando percorsi segreti o semplicemente chiusi al pubblico, anche per quello in loco. Un esempio? Il famoso passaggio di Commodo che, nell'antichità permetteva all'imperatore e al suo piccolo seguito di entrare nell'anfiteatro direttamente da casa, si aprirà, potenza delle webcam pilotabili con zoomate e panoramiche alla visione in Rete. E le immagini live verranno sovrapposte a quelle virtuali che ricostruiscono il passaggio così come si suppone dovesse essere storicamente. Ovviamente il «giochino» digitale sarà usufruibile anche all'interno del Colosseo con corner e stazioni. Le conseguenze dell'operazione (che coinvolge anche i privati, come insegnano Louvre, British e Metropolitan), sono d'ordine economico e scientifico. Si punta col sito a fare emergere quella community di utenti, già esistente, che contribuisce alla circolazione di idee, nonché tramite le membership, al reperimento delle risorse con le donazioni (sistema adottato da tutti i musei citati).

Ma significa anche una grande svolta per la ricerca: poiché tutte le conoscenze archeologiche saranno messe on line in tempo reale, garantendo l'attualità e alimentando la discussione della comunità scientifica.

La prima tranche di documenti che verrà riversata sul portale comprende un patrimonio documentale, bibliografico, iconografico di 14 mila immagini sul totale delle seicentomila disponibili. E questo è solo l'inizio.